

che dispiaçesse a la Sigria Vra benchè malvolentieri el facio, et Dio el sa et la gente del mondo el pò giudicare chi ha intelecto, prego la me perdoni. Io non posso più de quello chio posso et quello che facio e non se dubiti la Sigria Vra se anche potessi far più, faria; a la qual de continuo per infinite volte me recomando. Mantuæ die 16 July 1491.

fidelissimus servus Bernardinus Ghisulphus

#### ANNOTAZIONI

- (1) — Pensiamo che questo Francesco fosse figlio ad Andrea Mantegna.  
 (2) — Ciò mostra errata l'opinione di coloro i quali scrissero che *i trionfi di Cesare* dal Mantegna furono dipinti sopra cartoni. Da questa lettera può anche indursi che detti trionfi fossero perfettamente compiuti al 1491, dei quali alcuni si fecero dallo stesso Andrea disegnati ed incisi, e si riprodussero poi all'intaglio dal Mantovano Andrea Andreani nell'anno 1599.

— N. 38. —

**Concessione di possesso fatta al 20 di marzo del 1494 da Giovanni Luca Liombeni a Pier Giacomo Volpi. (Inedita) (1)**

In Christi nomine an. 1494 indict. XII, die sabbati 20 marty. Mantuæ in officio rectoris hospitalis magni Mantuæ presentibus ecc.

Ibique magister Johannes Luchas pictor fil. qm magistri Michaelis de Liombenis civis habit. Mantuæ in cont. griphonis per se et suos hæredes dat, tradit nobili Petro Jacobo fil. qm Johannis de Vulpis notario Mantuæ præsentis et ementi unam petiam terræ bobulcarum XXXI circa positam in territorio Castribelfortis pænes ecc. Et hoc pro prætio et finito merchato in totum ducatorum ducentorum et lib. quadragiunta quinque parvarum Mantuæ, de quibus magister Jo. Luchas dixit se esse contentum ecc.

Ego Barthol. fil qm D. Venturini de Cavallis civ. notar. Mantuæ rogatus scripsi.

#### ANNOTAZIONE

- (1) Trascritta dal Registro V. Hospitalis Magni Mantuæ alla pag. 168.

— N.º 39. —

**Petizione fatta al 30 di maggio del 1494 dagli amministratori della fabbrica della chiesa di Sant'Andrea a Francesco Marchese di Mantova. (1)**

Illme princeps et Excelse Dne D. noster singulme. Ritrovandose la fabbrica de S. Andrea creditrice de V. Ex. de ducati 400 vel circha et havendo nui deliberato voltare questo ano questa terza parte resta da voltare (2) dandone V. Illma Sigria aiuto, quella pregamo se digni comettere a lo Massaro suo che de dicta suma di dinari ne volia exbursare ducati cento cioe ducati dece ogni septimana et cosi mediante lo aiuto de V. E. questo ano se volterà essa parte re-

sta a voltare, quella per altro modo no se poteria voltare e facendo questo lo riceveremo de singular gratia da prefata V. Ex. a la quale de continuo se recomandamo. Mantuæ 30 may 1494.

Servitores fidelissimi Præsidentes fabricæ S. Andreae

### ANNOTAZIONI

(1) — Questa e le tre lettere seguenti furono trascritte dagli *Spogli del Sig. Arrivabene* e pubblicate anche del Gaye al T. 1, alle pag. 325, 326 e 327 dell'op. cit.

(2) — Tanto lentamente si procedeva nel fabbricare la chiesa di Sant'Andrea che dal 1472 al 1490 se ne era appena murata la terza parte e solo altrettanta se ne fece dal 1490 al 1494. E si, che lo Schiavenoglia al 6 di febbrajo del 1472 affermò *essere extimato e dito che perfina a ani ventidoi se lavoreria la dita gezia che vigniria finida de lano 1494.*

— N.º 40. —

Lettera scritta al 3 di settembre del 1494 da Andrea Mantegna a Francesco Marchese di Mantova.

Illmo et Exmo Sig. mio. Dopo le debite recomandationi. Essendo continuamente robato dopoi principiai la casa mia da San Sebastiano (1) et non sapendo da cui, mi è stato necessario tacermi, ora è accaduto che Lodovico mio filiolo è stato certificato del robatore el qual ne più ne manco de la roba mia faceva come se stata soa sempre mai fusse, et non tanto de nocte, ma de ora de tertia de nona de vespro de sera come provar posso se ne veniva a le prede mie da murare e soto a un certo soo mantelatio celestio se le portava. Io vedendome le prede mancare me ne dolsi con Lodovico el qual desideroso de acolierlo sen andò ieri che fu el secondo mese del giorno (*sic; ma che deve dire il secondo giorno del mese*) da ora de tertia et trovò el ladro con le prede soto el mantelo al qual cusi Lodovico parlò: Dime hai tu comprate queste prede, el qual response si, per che Lodovico allora pose man ad una meza spata et andò contro luy che havea una gran pistolese et datela una ferita de che Illmo Sig. mio me nè doluto asai et dolgomi tanto più quanto che el ferito è provisionato da la Siria Vra et chiamasi el Rovida el qual tuto questo anno me ha robato et possano far fede; significando ad prefata V. S. che se se trova al contrario de quello che ho narrato ad quella io sono parato ad ogni condemnatione a la quale io et Lodovico continuamente arecomando. Mantuæ 3 septembris 1494.

Servitor Andreas Mantinea

(al di fuori) Illmo et Exmo Principi D. D. Francisco Gonzagæ marchioni Mantuæ.

### ANNOTAZIONE

(1) — La casa qui accennata, oggi distinta dal civ. N. 1491, modernamente fu posseduta da Felice Carpi. Questi nel 1851 sapientemente dispose che il Municipio di Mantova si valesse dei redditi ritraibili da questa casa per stipendiare un *maestro d' agraria*, il quale *dirigesse eziandio gli esperimenti pratici da farsi in tutta quella parte d' ortaglia annessavi che fosse stata a ciò necessaria*. Il Mantegna dovette durare assai tempo ad edificare la detta casa se vi lavorava ancora al 1494, dopo avervi dato principio al 1476, come rilevasi dalla seguente iscrizione postavi all'esterno: *Super fundo A. D. L. (a domino Ludovico) princ. op. dono dato an. g. MCCCCLXXVI And. Mantinia fecit fundamenta XV Kal. novembris in fr. B. 411. retro B. CL.*